



Data **19 NOV. 2015** Protocollo N° **471819** Class: **E.760.02.7** Prat. Fasc. Allegati N° **4**

Oggetto: **Esportazione e scambi intracomunitari di proteine animali trasformate (PAT) e di prodotti che le contengono.**

P E C

Ai Responsabili dei Servizi Veterinari
delle Az.ULSS del Veneto

e, p.c., Al Ministero della Salute
D.G. Sicurezza Alimenti e Nutrizione
Ufficio III

D.G. Sicurezza Alimenti e Farmaco
Veterinario - Ufficio VII

In riferimento all'oggetto, stanno pervenendo numerose segnalazioni relative a non conformità nelle **ESPORTAZIONI**, da parte di ditte italiane, di **proteine animali trasformate** (PAT) verso Paesi Terzi, accompagnate oltretutto da certificazioni sanitarie redatte dalle Az.ULSS non in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

Pertanto, si reputa necessario ribadire, nella presente nota, gli aspetti normativi che regolano sia le esportazioni che gli scambi intracomunitari citati sottoprodotti di origine animale.

Le PAT vengono definite dal Reg (UE) 142/2011 come "proteine animali ottenute interamente da materiali di categoria 3 (diversi da quelli di cui all'art. 10, lettere n), o) e p) del Reg. CE 1069/09) e trattate conformemente all'All. X, capo II, sez. 1 del Reg. 142/11, comprese le farine di sangue e di pesce".

- **ESPORTAZIONE DI PAT**

Si reinviano, in allegato, le note del Ministero della Salute prot. n. DGSAF 0006098-P-10/03/2015 e prot. n. DGSAF 0008211-11/04/2014, che riassumono in modo chiaro ed esauriente le misure da rispettare ai fini di dette esportazioni.

Preme in particolar modo sottolineare che, ai sensi della normativa vigente, **è vietata l'esportazione di PAT verso qualsiasi Paese Terzo, ad eccezione della Serbia** (unico Paese con cui l'Italia ha stretto un accordo bilaterale): tale divieto comprende tutte le farine animali (incluse quelle di piume e di sangue), anche se derivate da non ruminanti, e anche se commercializzate come "destinate alla produzione di pet-food".

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE
Rio Novo - Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 – Fax 041/2791330
PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio 05XK84



Infatti, come ribadito nella nota ministeriale dell'11/04/2014, fatta eccezione per la Serbia, le PAT/farine di origine animale possono essere esportate verso Paesi Terzi esclusivamente se ricomprese (come ingrediente) in pet-food "finito", identificato ed etichettato come tale.

Ad integrazione di quanto sopra, il Ministero della Salute con nota prot. n. 002563 del 9/10/15 ha preannunciato la pubblicazione, nei prossimi mesi, di un regolamento comunitario di modifica del Reg. (CE) 999/2001, che prevedrà la possibilità di esportare PAT di origine non ruminante e di prodotti che le contengono (eccetto la farina di pesce e i mangimi per l'acquacoltura) senza aver preventivamente stipulato un accordo tra lo Stato membro di partenza (o la Commissione) e il paese Terzo di destino.

- SCAMBI INTRACOMUNITARI di PAT

Per quanto concerne gli scambi di PAT tra Stati membri, si reinviano in allegato le note ministeriali prot. n. DGISAN 0038973-P-15/10/2014 e DGSA 0004892-P-16/03/11, nelle quali sono riassunti gli adempimenti a carico degli operatori e delle Az.ULSS territorialmente competenti. Poiché, negli anni passati, sono state evidenziate non conformità anche relativamente a detti scambi, si sollecita da parte delle SS.L.L. la stretta osservanza di quanto previsto dalla normativa vigente.

Si evidenzia che, a differenza degli scambi di materiali di cat. 1 e 2 (comprese le "farine di carne ed ossa", *meat and bone meals*, che ai sensi del Reg 142/11 sono di cat. 2), per le PAT (che sono per definizione di categoria 3) non è necessaria la preventiva autorizzazione sanitaria da parte dello Stato Membro di destino.

Si sottolinea, invece, l'obbligo che le autorità competenti degli Stati Membri di origine e di destinazione delle partite di PAT (rappresentate, in Italia, dai Servizi Veterinari Az.ULSS) **si informino reciprocamente, attraverso messaggio TRACES, della spedizione/arrivo di ogni singola partita.**

Si chiede cortesemente alle SS.LL. di diffondere la presente comunicazione a tutti gli operatori e a tutte le ditte coinvolte nella commercializzazione (sia a livello nazionale che estero) di sottoprodotti di origine animale, in particolar modo di PAT e di pet-food.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

dot. Giorgio Ceste

MB/If

SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE

Rio Novo - Dorsoduro, 3493 – 30123 Venezia Tel. 041/2791417-1325 – Fax 041/2791330

PEC: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Codice Univoco Ufficio 05XK84